



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
dipartimento di architettura



Bologna, 28 settembre 2012

MARIO ZAFFAGNINI, UNA SCUOLA DI ARCHITETTURA FONDATA SULLE NECESSITÀ DELL'UOMO

Grazie ad alcune coincidenze temporali, quali il ventennale della Facoltà di Architettura di Ferrara – considerata per anni la migliore nel panorama nazionale (fonte CENSIS) - e il quindicinale dalla scomparsa di uno dei suoi fondatori e docenti, si è giunti alla conclusione che dovesse essere posto in essere un momento di approfondimento critico e storiografico sulla personalità dell'architetto **Mario Zaffagnini** (1936-1996).

La serie di iniziative ha preso il via con la giornata di studi del 13 marzo 2012 presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara.

A questa, sono seguite una mostra ed alcuni eventi ospitati dalla Fondazione del Monte di Bologna nel maggio - giugno 2012.

Urban Center Bologna completa ed approfondisce l'esplorazione dell'importante figura del Docente e Progettista, rivolgendosi con particolare attenzione al più ampio pubblico dell'intera Città, dove Zaffagnini ha lasciato numerose opere significative.

Il 22 settembre scorso una iniziativa di trekking urbano ed una tavola rotonda hanno coinvolto Amministratori, Tecnici, Cittadini e Rappresentanti dell'Associazionismo locale in una conoscenza diretta del quartiere Casteldebole, progettato e realizzato sotto la guida di Mario Zaffagnini nel 1976 e tuttora esempio vitale dell'esperienza dei "Quartieri satellite".

Dal 9 ottobre prossimo una nuova mostra retrospettiva dedicata all'Architetto dall'Urban Center, in collaborazione con la Fondazione del Monte, col coordinamento scientifico di Michele Ghirardelli, Andrea Rinaldi e Theo Zaffagnini del Dipartimento di Architettura di Ferrara, ripropone una selezione di opere e ricerche, arricchendosi di nuovi contenuti multimediali.

Una serie di eventi si aprirà alla Città, con visite ad opere realizzate ed incontri tematici.

Stimato professionista bolognese, già tra i fondatori del *Gruppo Architetti Urbanisti Città Nuova*, dopo una lunga e brillante carriera accademica nella "storica" Facoltà di Architettura di Firenze, il Prof. Mario Zaffagnini, facendo tesoro della propria attività scientifica e didattica maturata a partire dalle prime esperienze con Adalberto Libera, suo primo Maestro, quindi quelle condotte a Firenze insieme all'amico Pierluigi Spadolini, ha portato a compimento - proprio nel suo ultimo periodo di attività scientifica a Ferrara – l'elaborazione concettuale di quella che potremmo oggi definire il lascito culturale che meglio connota il suo modo di essere e fare l'architetto e quindi il docente.

Una definizione comunque progressiva, compiuta in atti (le innumerevoli pubblicazioni, le sue ricerche, i suoi progetti, i suoi allievi), di un saldissimo convincimento che l'architettura – per essere di qualità - debba scaturire da processi culturali e creativi che prevedono come centralità la più esauriente risposta alle necessità dell'uomo.

Il suo magistero, nel campo della didattica e della ricerca, è già ampiamente conosciuto: tra le migliaia di studenti a cui ha insegnato, centinaia di architetti l'hanno avuto come relatore. Un numero ancora maggiore di studiosi e ricercatori si è formato sulle sue numerosissime pubblicazioni, tutte caratterizzate da teorie e contenuti innovativi al pari di una rara e distintiva qualità di scrittura. In molte persone (e tantissime sono bolognesi o emiliano-romagnoli) questa vicinanza ha creato legami e riferimenti forti, che rimangono ancora oggi in un certo modo di "fare



FONDAZIONE DEL
MONTE

1473



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
dipartimento di architettura



l'Architetto"; quella che noi oggi riuniamo nella definizione "scuola"; un termine che, tuttavia, egli non avrebbe accettato se riferito al proprio operato.

I progetti esposti sono tra quelli di sicura preminenza qualitativa di Mario Zaffagnini, ma per quanto la sua attività professionale abbia sicuramente risentito della scelta di dedicarsi per lunghi periodi quasi esclusivamente alla carriera accademica, sono soltanto alcune tra le sue eccellenze come Architetto.

Un primo censimento, che ha riservato talvolta sorprese anche agli stessi curatori di questa iniziativa.

Le cifre distintive sono la coerenza, l'impegno assoluto, la tensione progettuale uniformemente portata al massimo, a tutte le scale dimensionali (da quella urbanistica al dettaglio esecutivo in scala 1 a 1).

Risultati impensabili senza un rimando alla contemporanea attività teorica.

La struttura della mostra mira pertanto a dare conto dell'insieme dell'opera e del pensiero.

Il nucleo fondamentale della mostra presenta un regesto sintetico della pratica professionale, dalle prime esperienze alle opere più importanti per ruolo e dimensione, che ancora oggi possono essere considerate esemplificative della capacità di Mario Zaffagnini di *"fare scuola"* attraverso il progetto, supportate da una sequenza originale fotografica di attualità di opere con immagini di Elena Farnè, Alberto Mion e Pietro Piella.

Tra queste emergono alcune esperienze nel campo del restauro, tra cui due rilevanti restauri di edifici a Bologna e Ravenna per la Fondazione del Monte. Qui, il tema progettuale contingente diventa occasione per allargare la riflessione a sfere metodologiche e culturali molto più ampie, che interrogano i rapporti tra conservazione e innovazione, tra estetica e tecnologia. Sono particolarmente evidenti i temi di ricerca di una vita: la capacità dei tipi edilizi di rinnovarsi attraverso la storia trovando nuova vitalità per mezzo del progetto di architettura ed il rapporto organico tra i tipi edilizi ed il tessuto urbano.

Un altro nucleo tematico fondamentale della Mostra documenta, con una selezione di esempi significativi di una produzione molto più estesa, l'attività scientifica e sperimentale: ricerche, concorsi, pubblicazioni.

Una serie di audiovisivi originali, rielaborati per questa occasione, ne completano il profilo dello Studioso, dell'Architetto, dell'Uomo mediante il repertorio cronologico delle opere e pubblicazioni a cura di Michele Manzella e Theo Zaffagnini, il video "I maestri dell'Architettura e del design: Mario Zaffagnini" del regista Alberto Di Cintio (Unifi), un prodotto audiovisivo originale creato per l'evento di Theo Zaffagnini e Margherita Bissoni dal titolo *Messaggi in bottiglia* che ripropone un significativo brano tratto da una presentazione di Mario Zaffagnini intitolata *"La lunga strada verso la qualità urbana"*, e un video di Raffaello Scatasta, amico, editorialista e collega storico di Mario Zaffagnini sul primo periodo della sua attività professionale. Questi continui rimandi tra storia, presente e futuro, tra teoria e prassi, trovano la loro sintesi in una parola sola: **Architettura**.

I curatori
Michele Ghirardelli
Theo Zaffagnini

Urban Center Bologna – c/o Salaborsa – Piazza del Nettuno 3 – 40124 Bologna
tel. 051.219.44.55 – fax 051.219.44.54 - info@urbancenterbologna.it – www.urbancenterbologna.it
sede legale: Comitato Urban Center Bologna – Piazza Maggiore 6, 40124 Bologna –
P.IVA 02361731207- C.F. 91228470372



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
dipartimento di architettura



La mostra "MARIO ZAFFAGNINI, UNA SCUOLA DI ARCHITETTURA FONDATA SULLE NECESSITÀ DELL'UOMO"

è ospitata nella Sala Atelier dell'Urban Center Bologna, Il piano Salaborsa - Piazza del Nettuno 3, Bologna.

inaugurazione martedì 9 ottobre 2012 alle ore 17.00 con una breve visita guidata a cui parteciperanno i curatori della mostra e docenti del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara Michele Ghirardelli e Theo Zaffagnini

Seguirà alle 18.00 una visita al Centro Grafico ELIOS in Via Testoni 10, realizzato nel 1966 da Mario Zaffagnini.

Alle 19.00 la giornata si concluderà presso la Fondazione del Monte in Via delle Donzelle 2, con una visita a parte dell'edificio (anch'esso frutto di un restauro progettato da Mario Zaffagnini) e possibilità di visione della mostra attualmente ospitata, dedicata al pittore Mario Bottarelli.

In occasione dell'inaugurazione sarà distribuita ai partecipanti, sino ad esaurimento, un numero monografico della rivista "ARCHITETTARE" dal titolo "Mario Zaffagnini Architetto e Docente", che la Fondazione Architetti Reggio Emilia, ha dedicato all'iniziativa grazie anche al supporto della Fondazione del Monte.

La pubblicazione è disponibile in formato pdf all'indirizzo

<http://www.architetti.re.it/Sezione.jsp?titolo=Quaderni+02+-+Mario+Zaffagnini&idSezione=1061>

La mostra all'Urban Center rimarrà aperta dal 9 ottobre al 3 novembre, dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 20.00 e il sabato dalle 10.00 alle 19.00, con ingresso gratuito.

Venerdì 26 ottobre alle ore 18.00, presso l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, paesaggisti e Conservatori di Bologna, Via Saragozza 175 a Bologna, si terrà un altro incontro dedicato alla figura umana e professionale di Mario Zaffagnini, a cui parteciperanno Allievi, Colleghi, Committenti, Artigiani e Costruttori che realizzarono le sue opere.

Info: www.urbancenterbologna.it